

**“L’Origine du Monde”:** Il Poema erotico di Donato Di Poce  
**Tomaso Kemeny**

Le dodici stanze del poema erotico *L’Origine du Monde*, chiamate per un omaggio al pittore Courbet, evocano i dodici mesi più erotici vissuti dal genere umano. Ogni stanza-mese si riflette in un corpo femminile nudo liberato dal peso della testa, così ogni corpo diventa oggetto di lussuria, meta fatale del desiderio.

I corpi di donna tracciati con maestria da Paolo Sangermano, offrono al lettore labbra segrete, tra le cosce dissertate, labbra marcate dall’impronta stilistica di Donato Di Poce, inumidite dal godimento gocciato dalla penna licenziosa del poeta.

Qui si trovano amori liberamente vissuti e dispersi, poi, tra nuvole a forma di seni portentosi. Queste donne hanno saputo perdere la testa per offrire senza le riserve della soggettività, il proprio corpo. Indifese davanti alla fame di piacere e di vita, le sillabe dell’immaginazione si sono messe in marcia esplorativa lungo i sentieri immersi nei folti boschi selvaggi del monte di Venere.

La lontananza degli inevitabili addii non ferisce, perché qui, al ladro di baci, si concedono sempre nuove labbra da suggerire e da aprire. Si tratta di labbra, celate nella realtà quotidiana della biancheria intima, rese libere in un mondo che sospende tutti gli ostacoli che bloccano l’esplicazione dell’arte del corpo dotato di sessualità prodigiosa.

Puntigliosamente eretto, lo stile del poeta trova origine nei sogni delle fanciulle più ardite, non vi è dito che resista a una passatina a quelle labbra celestiali.

Le fanciulle acefali, sanno muovere il delta di Venere in modo da risvegliare il mondo alla lussuria piena di grazia.

Nello spazio, reso vivo da incessanti gemiti, le parole si vestono dei festosi riflessi del corpo erotico. Le labbra madide delle donne senza volto, si aprono alla collana di parole spezzate del poeta ribelle, bocche immemori del linguaggio, pronte a durare nel godimento oltre il punto fermo posto dai sogni a occhi aperti.

Tomaso Kemeny  
16, VI, 2003